

LO SPORT DELL'ARCI PESCA FISA

L'ARCI PESCA FISA per le ragioni che sono all'origine della sua costituzione e per la scelta dei suoi compiti istituzionali persegue l'obiettivo di dare la massima diffusione allo sport inteso come occasione per la socializzazione, espressione dello spirito dell'avventura, del piacere della competizione spontanea e leale. Ha fatto propri, inoltre, il rispetto dell'ambiente, la sua fruizione da parte di tutti, la consapevolezza che sia patrimonio inalienabile di tutti.

In questo contesto ha sempre considerato lo sport come una forma di espressione della personalità di chi lo pratica e di chi lo sostiene, agevolandone la fruizione e salvaguardando l'ambiente nel quale viene esercitato. Per questi motivi ha aderito fin dall'inizio al proposito di assicurare a tutti le condizioni ottimali per praticarlo. Lo sport deve essere accessibile a tutti e tutti devono essere messi nella condizione di praticarlo.

L'ARCI PESCA FISA ha un motivo in più per sostenerne la diffusione e facilitarne pratica: per sua natura la pesca sportiva è un esercizio che va svolto all'aria aperta, in un ambiente salubre e in acque non inquinate; condizioni queste, che possono essere assicurate dal senso di responsabilità di tutti e dall'impegno di tutti a preservarne le peculiarità.

Per mantenere inalterate queste caratteristiche l'ARCI PESCA FISA collabora attivamente ad ogni forma di salvaguardia dell'ambiente e facilitare la costituzione di specifiche forme di aggregazione e di promozione dell'attività sportiva, che si concretizzano in società e associazioni sportive. In questo modo la società sportiva diventa il luogo proprio e privilegiato in cui l'esperienza sportiva nasce e si configura in forme e a misura dei bisogni, delle possibilità e delle aspirazioni dei suoi componenti, praticanti e operatori, che insieme concorrono a esprimere e realizzare i grandi valori di umanità e di socialità di cui lo sport è portatore. Per questo suo ruolo fondamentale, la società sportiva deve essere difesa, valorizzata e sostenuta come elemento integrante della diffusione dello sport sul territorio e della validità tecnica ed etica delle attività che vengono praticate.

In questo modo incoraggia la pratica dello sport e a promuove iniziative e occasioni di confronto, nel rispetto reciproco, nella pari dignità e nel riconoscimento dell'autonomia organizzativa e funzionale di tutti i soggetti interessati.

Queste scelte rispondono pienamente ai dettati del Consiglio europeo di Nizza, che nel dicembre del 2000 ha approvato una Dichiarazione nella quale venivano fissate le caratteristiche specifiche e le funzioni sociali dello sport, partendo dal presupposto che lo sport è un'attività che si fonda sui valori sociali, educativi e culturali essenziali; è un fattore di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Per questi motivi l'attività sportiva deve essere accessibile a tutti, nel rispetto delle aspirazioni e delle capacità di ciascuno e nella diversità delle pratiche agonistiche e amatoriali, organizzate o individuali.

In varie altre occasioni e circostanze l'Unione Europea ha insistito sul valore etico dello sport dilettantistico, che, svincolato dalla competizione e dal primato del risultato a tutti i costi trova nella partecipazione spontanea la ragione del suo svolgimento e della sua diffusione.

Nel nostro Paese coesistono i due modelli e le due metodologie di pratica dell'attività sportiva. Si tratta di assicurare ad ognuno di essi pari dignità e autonomia legislativa, organizzativa e funzionale.

Ripercorrendo le esperienze sportive dell'ARCI PESCA FISA dalla sua fondazione troviamo che questi criteri hanno sempre ispirato le sue scelte e il suo impegno, concretizzati nei risultati che tutti le riconoscono e che hanno fortemente caratterizzato il suo operato, assegnandole una specifica collocazione nell'ambito dello sport sociale e della salvaguardia dell'ambiente.

I criteri ispiratori delle scelte operate in questo senso dall'ARCI PESCA FISA si possono riassumere nei seguenti punti, che sono quelli fatti propri dal Codice di condotta responsabile della pesca sportiva:

- 1.- Le gare non dovrebbero mai svolgersi in acque di particolare pregio
- 2.- Nel corso delle gare di pesca dovrebbe essere limitato l'uso della pastura
- 3.- Considerata l'esigenza di effettuare ripopolamenti prima delle gare sarebbe opportuno individuare zone in cui sono assenti ambienti a rischio
- 4.- l'individuazione dei campi di gara dovrebbe essere effettuata secondo le indicazioni scientifiche delle condizioni ambientali
- 5.- nelle gare a mare dovrebbe essere adottato di norma il *catch and release*